Temi di discussione nel progetto Nuvole a Motore

TEMA 1 INTERVALLO ALL'ESTERNO QUANDO FA MOLTO CALDO

Nelle giornate molto calde, è meglio fare l'intervallo dentro la scuola invece che in cortile?

INTRODUZIONE

Durante l'intervallo molti bambini hanno voglia di uscire, correre, giocare e stare con i compagni. Dopo essere rimasti seduti in classe, trascorrere un po' di tempo all'aperto può essere piacevole e permette di muoversi.

In alcune giornate, soprattutto in estate, può però fare molto caldo. Il sole scalda il terreno e i muri e, soprattutto nei cortili con molto cemento e pochi alberi, la temperatura può diventare difficile da sopportare. Correre e giocare sotto il sole può far sentire stanchi, aumentare la sete e, in alcuni casi, provocare malesseri.

Restare all'interno della scuola permette di evitare il sole diretto, ma non sempre aule e corridoi sono freschi. Inoltre, rimanere al chiuso anche durante l'intervallo può impedire ai bambini di muoversi liberamente.

È quindi meglio in questi casi restare all'interno oppure uscire comunque, scegliendo zone ombreggiate e attività adatte al caldo?

PRINCIPALI ARGOMENTAZIONI PRO

1) Dentro si è più protetti dal Sole e dal caldo. Quando la temperatura è molto alta, correre e giocare sotto il sole può essere faticoso. Alcuni bambini potrebbero sentirsi deboli o avere bisogno di bere molto spesso. Restando dentro la scuola si evita di rimanere esposti direttamente ai raggi del sole e si riduce il rischio di sentirsi male. La sicurezza e la salute dei bambini devono venire prima della voglia di giocare all'aperto.

2) Non tutti i cortili hanno abbastanza ombra. In alcune scuole ci sono alberi, tettoie e spazi riparati; in altre, invece, il cortile è quasi tutto di cemento e rimane esposto al sole. Se l'ombra è poca, molti bambini devono stare tutti nello stesso spazio oppure finiscono per giocare nelle zone più calde. In queste situazioni può essere più prudente fare l'intervallo all'interno, dove è più facile trovare riparo.

3) Anche all'interno si può trascorrere un intervallo piacevole. Restare all'interno non significa necessariamente rimanere seduti al proprio banco. La scuola potrebbe mettere a disposizione un'aula più fresca, un salone o altri spazi nei quali chiacchierare, bere e fare giochi tranquilli. Per qualche giornata particolarmente calda si può rinunciare alla corsa e scegliere attività diverse, senza perdere il momento di riposo e di divertimento con i compagni.

PRINCIPALI ARGOMENTAZIONI CONTRO

1) Durante l'intervallo i bambini hanno bisogno di muoversi. Dopo una o più ore trascorse seduti, uscire permette di camminare, giocare e scaricare un po' di energia. Restare ancora in aula potrebbe rendere i bambini più stanchi o agitati durante le lezioni successive. L'intervallo all'aperto è anche un momento importante per cambiare ambiente e stare liberamente con i compagni.

2) Dentro la scuola potrebbe fare caldo quanto fuori. Non tutte le scuole hanno stanze fresche o impianti per abbassare la temperatura. In un'aula piena di bambini, soprattutto se entra poca aria, il caldo potrebbe diventare molto fastidioso. Nel cortile, invece, potrebbe esserci un po' di corrente d'aria o qualche zona più fresca. Prima di decidere di restare dentro, bisognerebbe quindi controllare dove si sta davvero meglio.

3) Si può uscire prendendo alcune precauzioni. Non è sempre necessario scegliere tra restare chiusi dentro e correre sotto il sole. Si può uscire cercando le zone ombreggiate, portando con sé una borraccia e scegliendo giochi più tranquilli. La scuola potrebbe anche spostare leggermente l'orario dell'intervallo, quando possibile. In questo modo i bambini potrebbero continuare a stare all'aperto senza affrontare il caldo in modo rischioso.

TEMA 2 MENO RISCALDAMENTO, UNA FELPA IN PIÙ?

È giusto tenere il riscaldamento della scuola un po' più basso e indossare una felpa in più per consumare meno energia?

INTRODUZIONE

In inverno usiamo il riscaldamento per mantenere calde le aule. Per riscaldare un'intera scuola, con molte stanze utilizzate per diverse ore al giorno, serve una grande quantità di energia.

Spesso questa energia viene prodotta usando gas o altri combustibili fossili. Quando vengono bruciati, questi combustibili liberano nell'atmosfera anidride carbonica, uno dei gas che contribuiscono al cambiamento climatico. Abbassare il riscaldamento anche solo di uno o due gradi può quindi aiutare a consumare meno energia.

In alcune aule, però, può fare già abbastanza freddo. Le finestre possono lasciare entrare spifferi, i termosifoni possono funzionare male e non tutte le stanze ricevono lo stesso calore. Inoltre, mentre alcune persone stanno bene con una felpa, altre sentono freddo più facilmente.

È quindi giusto chiedere a tutti di vestirsi un po' di più per risparmiare energia oppure è più importante mantenere le aule ben calde?

PRINCIPALI ARGOMENTAZIONI PRO

1) Abbassare il riscaldamento permette di consumare meno energia. Anche una piccola diminuzione della temperatura può ridurre l'energia usata ogni giorno. In una scuola ci sono molte aule e il riscaldamento rimane acceso per diverse ore: per questo un piccolo risparmio, ripetuto tutti i giorni, può diventare importante. Consumare meno combustibili fossili significa anche liberare meno anidride carbonica nell'atmosfera.

2) Indossare una felpa è un cambiamento semplice. In inverno è normale vestirsi con abiti adatti alla stagione. Se in aula si può stare bene mettendo una felpa o un maglione, non è necessario tenere il riscaldamento così alto da poter restare in maniche corte. Si tratta di un piccolo cambiamento nelle abitudini che tutti possono provare a fare per usare l'energia con maggiore attenzione.

3) Un'aula troppo calda può essere scomoda e causare sprechi. Quando il riscaldamento è molto alto, l'aria può diventare pesante e si può avere sonno o fare più fatica a concentrarsi. A volte si arriva persino ad aprire le finestre perché fa troppo caldo, lasciando uscire tutto il calore prodotto. Tenere una temperatura più equilibrata può rendere l'aula piacevole ed evitare di sprecare energia inutilmente.

PRINCIPALI ARGOMENTAZIONI CONTRO

1) Sentire freddo può rendere difficile seguire la lezione. Durante le lezioni i bambini rimangono seduti a lungo e non possono muoversi continuamente per scaldarsi. Se la temperatura è troppo bassa, anche una felpa potrebbe non essere sufficiente. Avere mani e piedi freddi o sentirsi a disagio può rendere più difficile concentrarsi, scrivere e partecipare alle attività.

2) Le aule non hanno tutte la stessa temperatura. Un'aula esposta al sole può essere abbastanza calda, mentre un'altra può trovarsi in una zona più fredda dell'edificio. Alcune finestre possono chiudersi bene, altre possono lasciare entrare spifferi. Abbassare il riscaldamento nello stesso modo in tutta la scuola potrebbe quindi creare situazioni molto diverse e rendere alcune classi troppo fredde.

3) Il risparmio non dovrebbe dipendere soltanto dai bambini. Prima di chiedere agli alunni di sopportare una temperatura più bassa, si potrebbero controllare gli impianti, riparare gli spifferi e isolare meglio porte e finestre. Si dovrebbe anche evitare di lasciare i termosifoni accesi nelle stanze vuote. In questo modo si potrebbe risparmiare energia senza ridurre il benessere delle persone che trascorrono molte ore a scuola.

TEMA 3 UNA GITA VICINA O UNA META PIÙ LONTANA?

Quando si organizza una gita scolastica, è meglio scegliere una meta vicina, anche se la classe preferirebbe visitare un luogo più lontano?

INTRODUZIONE

Le gite scolastiche permettono di imparare fuori dall'aula, visitare musei, esplorare ambienti naturali e conoscere città e luoghi nuovi. Sono anche occasioni speciali per trascorrere un'intera giornata insieme ai compagni.

Per raggiungere una meta lontana, però, bisogna viaggiare per molto tempo. Pullman, automobili e treni usano energia e molti mezzi di trasporto funzionano ancora con combustibili fossili. Un viaggio più lungo può quindi richiedere più energia e produrre una maggiore quantità di gas serra.

Scegliere una meta vicina può ridurre il tempo trascorso in viaggio, il costo della gita e il consumo di energia. Una destinazione lontana, però, potrebbe offrire un'esperienza particolare o permettere di visitare qualcosa che non esiste vicino alla scuola.

È quindi meglio ridurre gli spostamenti oppure scegliere il luogo che la classe considera più interessante?

PRINCIPALI ARGOMENTAZIONI A FAVORE DELLA META VICINA

1) Un viaggio più breve può consumare meno energia. Per raggiungere una località vicina, di solito, è necessario viaggiare per meno chilometri. Il mezzo di trasporto utilizza quindi meno energia e può produrre una quantità minore di gas serra. Scegliere una meta vicina può essere un modo concreto per dimostrare attenzione verso il clima anche durante una giornata di divertimento.

2) Rimane più tempo per la visita e per le attività. Se il viaggio dura poco, la classe può arrivare prima e dedicare più tempo alla visita, ai laboratori e all'esplorazione del luogo. Un tragitto breve è anche meno stancante.Invece di passare molte ore seduti durante il viaggio, i bambini possono vivere più a lungo l'esperienza della gita.

3) Si possono scoprire luoghi interessanti vicino a casa. A volte si pensa che per vedere qualcosa di bello sia necessario andare lontano. Nel proprio territorio, invece, possono esserci parchi, musei, castelli, fattorie didattiche o ambienti naturali che molti bambini non conoscono. Una gita vicina può aiutare a scoprire meglio il luogo in cui si vive e può costare meno, permettendo più facilmente a tutta la classe di partecipare.

PRINCIPALI ARGOMENTAZIONI CONTRO

1) La gita può essere un'occasione unica per andare lontano. Non tutte le famiglie hanno il tempo o la possibilità di organizzare viaggi e visitare luoghi lontani. Per alcuni bambini la gita scolastica può essere l'unica occasione per conoscere una città, un museo o un ambiente naturale diverso da quelli vicini. Scegliere sempre mete poco distanti potrebbe quindi far perdere esperienze importanti.

2) La meta più adatta potrebbe trovarsi lontano. Non tutti i musei, i laboratori scientifici o gli ambienti naturali si trovano vicino alla scuola. Una destinazione lontana potrebbe offrire attività speciali, difficili da trovare altrove, e aiutare la classe ad approfondire meglio un argomento studiato. In alcuni casi il valore dell'esperienza può essere più importante della distanza da percorrere.

3) La distanza non è l'unico elemento da considerare. Una meta vicina potrebbe essere difficile da raggiungere con i mezzi pubblici oppure richiedere l'uso di molte automobili. Un pullman pieno, invece, permette a tutta la classe di viaggiare insieme usando un solo mezzo. Si può inoltre organizzare la gita con attenzione, scegliendo il mezzo più adatto e svolgendo molte attività nella stessa giornata, senza rinunciare necessariamente alla meta preferita.